

# Codroipo formato famiglia

**Seconda C** - La squadra di mister Zampieri ha un'età media molto bassa e ha puntato sui ragazzi usciti dalle giovanili. Il progetto sta dando ragione alla società.

» DI DANIELE MICHELUZ

Il nuovo progetto calcistico a Codroipo sta dando ottimi frutti. La società, che quest'anno è ripartita dalla Seconda categoria, ha deciso di richiamare i ragazzi che avevano fatto le giovanili nel club biancorosso, per poi emigrare in altri lidi. Una rimpatriata di giovani di qualità, affidata alla guida di **Tiziano Zampieri**, un tecnico emergente che si sposava perfettamente alla nuova filosofia del club.

E i numeri, dopo 8 giornate, lo confermano. Quinto posto in classifica a 13 punti, a ridosso delle big. "Sono molto soddisfatto - esordisce mister Zampieri - perché i risultati dimostrano che abbiamo imboccato la strada giusta. Il fatto che ci fossero molti giocatori usciti dal nostro vivaio e poi dispersi, ci ha fatto pensare di richiamarli e puntare su di loro. Sono giovani e, soprattutto, hanno già giocato assieme in passato, e questo è un vantaggio".

**IN RETE**  
Tutte le foto di  
Codroipo-Bearzi  
sul nostro sito  
**ilFRIULI.it**



**Matteo Rataj**  
capitano  
biancorosso

La linea verde prima di tutto. Basti pensare che, contro il **Bearzi**, il giocatore più anziano in campo era il capitano **Matteo Rataj** ('89) e il suo vice **Manuel Chiarot** ('92), oltre al fatto che il gol del pareggio è stato segnato dal '94 **Kevin Venier**. In squadra, tuttavia, ci sono anche i senatori **Alberto Iacuzzo** ('70), **Massimo Fabbro** ('71) e **Alex Zanin** ('79), che in società occupano anche altri ruoli.

## SBOCO NATURALE

E così, la prima squadra diventa uno sbocco naturale per i giovani che attualmente giocano nel vivaio. "Il nostro settore giovanile è di tutto rispetto - spiega Zampieri -



**Tiziano Zampieri**

“ Il nostro è un progetto pluriennale: non abbiamo l'assillo di salire subito di categoria, ma se ad aprile saremo in alto ci faremo un pensiero ”

Gli Juniores sono in collaborazione con il Rivolto, mentre gestiamo direttamente gli Allievi, due formazioni di Giovanissimi, due di Esordienti e tre di Pulcini. Logico che chi gioca qui possa ambire, un domani, a far parte della prima squadra".

Un metodo fai-da-te che, in tempi di spending review anche nel calcio, contribuisce a limare le spese. "Il nostro - conclude l'allenatore - è un progetto pluriennale. Con un pizzico di malizia in più possiamo fare ancor meglio, anche perché il gioco c'è. Se poi, ad aprile, saremo ai piani alti, faremo un pensiero alla promozione. Per ora, non abbiamo alcun assillo".



daniele.micheluz@ilfriuli.it